

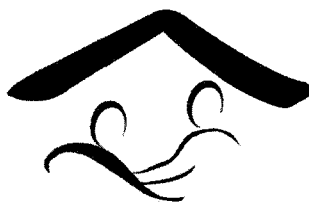
DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1

Comune capofila AGRIGENTO

*Aragona – Comitini – Favara – Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle
– Raffadali – Realmonte - Santa Elisabetta – Sant'Angelo Muxaro –
Siculiana -*

INPS - EX GESTIONE INPDAP

- HOME CARE PREMIUM 2014 -



☐ perché non c'è posto migliore della tua casa..... -

CAPITOLATO TECNICO

**PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI DI ASSISTENZA
DOMICILIARE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
E FRAGILI UTENTI DELL'INPS EX GESTIONE INPDAP NONCHE'
AZIONI DI PREVENZIONE DELLA NON AUTO-SUFFICIENZA E
DEL DECADIMENTO COGNITIVO**

CIG: 61261502E8

- DISCIPLINARE DI GARA E CAPITOLATO-

SOMMARIO

Art. 1 - Premessa

Art. 2 - Descrizione del Servizio

Art. 3 - Importo e durata

Art. 4 - Personale richiesto per il Servizio

Art. 5 - Materiale e attrezzature richieste

Art. 6 - Modalità di realizzazione delle attività

Art. 7 - Sedi del Servizio

Art. 8 - Reportistica

Art. 9 - Corrispettivo per il servizio, fatturazione e pagamenti

Art. 10 - Cauzioni

Art. 11 - Subappalto

Art. 12 - Obblighi dell'Impresa

Art. 13 - Penalità

Art. 14 - Coordinamento e controllo del Comune

Art. 15 - Rispetto del D. Lgs. 196/'03

Art. 16 - Controversie

Art. 17 - Responsabile del Procedimento

Art. 18 - Norme di rinvio

Art. 19 - Altre informazioni

Art. 1

Premessa

L'Ambito Territoriale **D1** - composto dai Comuni di Agrigento
Aragona - Comitini - Favara - Ioppolo Giancaxio - Porto
Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta -
Sant'Angelo Muxaro - Siculiana - - ha aderito al Progetto
*"Home Care Premium 2014: Progetti Innovativi e Sperimentali
di Assistenza Domiciliare in favore di soggetti non
autosufficienti e fragili"* (di seguito HCP 2014) promosso
dall'INPS - Gestione ex INPDAP, e intende affidare all'esterno
l'esecuzione di servizi socio-assistenziali finalizzati alla
realizzazione di tale progetto.

Il suddetto progetto HCP 2014 è disciplinato dall'INPS -
Gestione ex INPDAP tramite un apposito regolamento di
adesione unitamente all'Accordo di Programma, che ne
specificano tutte le modalità di attivazione e di svolgimento.

La procedura di gara è regolata dal Bando di gara, dal
presente Capitolato Tecnico, dal Disciplinare di Gara e dalle
norme di legge nazionale e regionale espressamente
richiamate.

Il progetto, di durata di 9 mesi, sarà realizzato nel 2015.

La durata complessiva del progetto è correlata al pieno
utilizzo delle risorse assegnate e non subirà interruzioni,
salvo il mancato accredito dei fondi INPS.

Art. 2

Descrizione del Servizio

Il progetto Home Care Premium 2014 prevede la possibilità di beneficiare di una serie di contributi e servizi per dipendenti e pensionati pubblici, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, residenti nei territori dei Comuni dell'Ambito Territoriale D1, valutati non autosufficienti secondo le procedure e le schede previste nel progetto HCP 2014 e/o accertati con handicap grave ai sensi della L. 104/92.

Sono ammessi al beneficio anche i giovani minorenni orfani di dipendenti o pensionati pubblici, sono equiparati ai figli, i giovani minori regolarmente affidati e i nipoti minori con comprovata vivenza a carico di ascendente diretto.

Il numero obiettivo di utenti indicato nella proposta d'adesione dell'Ambito Territoriale **D1** è pari a **120**, fermo restando che possono essere ammessi al progetto anche numeri superiori, sussistendone i requisiti e previo ampliamento della platea da parte dell'Inpdap.

Condizione necessaria per l'attivazione del progetto e quindi per il riconoscimento dei relativi finanziamenti da parte dell'INPS, come specificato nell'Accordo sottoscritto (**allegato D**) è il raggiungimento entro il 31.05.2015 (salvo proroghe decise dall' INPS ex- gestione INPDAP) di un numero minimo di 50 utenti (identificazione e successiva presa in carico). Se tale numero non verrà raggiunto, *"il relativo accordo di collaborazione sarà revocato con il riversamento delle somme eventualmente già liquidate dall'Istituto a titolo di acconto per le spese non ancora sostenute e/o comprovate"*.

L'affidatario della gestione del servizio di cui al presente disciplinare di gara deve garantire, per conto dell'Ambito

Territoriale D1, le attività funzionali all'attuazione del progetto HCP 2014 che saranno di seguito descritte, significando che il mancato raggiungimento del numero minimo (50) comporterà ex se la **risoluzione contrattuale** e saranno corrisposte le spese effettivamente sostenute se documentate:

- a) Integrazione personale a N. 4 Sportelli di informazione sul progetto e consulenza per la compilazione della domanda da parte del cittadino, in collaborazione con gli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale D1;
- b) Utilizzo del portale messo a disposizione da INPS – ex gestione INPDAP per il progetto per tutti gli adempimenti richiesti dall'Accordo allegato;
- c) Valutazione del grado di non autosufficienza e presa in carico professionale ai fini del progetto di un minimo di 50 persone entro il 30 maggio 2015 (garantito tale numero, deve essere comunque assicurata tale attività anche in favore di eventuali ulteriori utenti, nei limiti consentiti dall'organizzazione del servizio), da parte di personale con qualifica di Assistente Sociale, con definizione della natura ed entità delle prestazioni, attraverso l'utilizzo delle apposite schede contenute nel progetto, compilate eventualmente anche presso il domicilio della persona, anche in collaborazione con i servizi sociosanitari territoriali che eventualmente abbiano già in carico la persona stessa;
- d) Valutazione e presa in carico professionale ai fini del progetto, nel rispetto delle modalità di cui al punto precedente, dei soggetti restanti e aventi diritto entro il 30 novembre 2015;

e) Valutazione e presa in carico professionale ai fini del progetto di eventuali ulteriori soggetti che subentreranno successivamente alla data del 30 maggio 2015, che potranno godere delle prestazioni assistenziali fino al 30 novembre 2015;

f) Aggiornamento del grado di non autosufficienza nel caso di istanza motivata delle parti;

g) Predisposizione del piano socio-assistenziale familiare;

h) Verifica e monitoraggio dei progetti individuali da parte del personale con qualifica di Assistente Sociale, prevedendo un costante raccordo con la rete dei servizi dei Comuni dell'Ambito Territoriale D1 e della relativa struttura amministrativa – l'Ufficio di Piano – responsabile del progetto per l'Ambito Territoriale stesso;

i) Relazione amministrativa delle varie fasi del progetto, in stretto raccordo con la struttura amministrativa sopra citata;

j) Eventuale partecipazione ad attività nell'ambito del coordinamento dei servizi sociosanitari ritenute funzionali al progetto HCP 2014;

k) Partecipazione ad incontri di informazione;

l) Assicurare le prestazioni integrative complementari di cui all'art. 11 dell'Accordo di Programma che dovranno essere erogate nel rispetto del programma socio assistenziale familiare.

Tutte le suddette attività devono essere svolte garantendo il rispetto di quanto previsto dagli allegati Accordo di Programma e Avviso Pubblico. Inoltre, in aggiunta alle suddette attività, che hanno carattere prioritario, l'aggiudicatario, con il coordinamento e secondo le indicazioni

del Responsabile del Progetto HCP 2014, dovrà assicurare le attività di sportello e valutazione professionale nel più complessivo "percorso non autosufficienza" dei servizi sociosanitari dell'Ambito stesso, sia in riferimento alle funzioni di accoglienza che a quelle di valutazione della condizione socio-ambientale, con l'utilizzo delle procedure e degli strumenti allo scopo indicati nonché per le prestazioni aggiuntive ex art. 11 dell'Accordo di Programma.

Art. 3

Importo e durata

L'importo complessivo di spesa per il servizio è di €. 43.750,00 (Euro quarantatremilasettecentocinquanta/00), IVA compresa, di cui:

- Importo non suscettibile di ribasso € 35.500,00, di cui €. 34.437,31 (trentaquattromilaquattrocentotrentasette/31), iva compresa al 4%, per spese di personale ed € 1.062,69 (millesessantadue/69), iva compresa al 22%, per spese di pubblicità (obbligatoria);
- Importo a base d'asta € 8.250,00 (Euro ottomiladuecentocinquanta/00), iva compresa al 4% se dovuta, per spese di gestione.

per come analiticamente riportato nel piano finanziario allegato. La durata del servizio stesso, stabilita in 9 (nove) mesi, con decorrenza dal 01 marzo 2015, salvo eventuali proroghe e/o rinnovi determinati da INPS- ex gestione INPDAP. In tal caso, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 163/06, il contratto potrà essere rinnovato e/o prorogato per il triennio 2015/2017,

anche in misura parziale e/o con periodi frazionati, alle medesime condizioni alla scadenza del contratto ove ne sussistano le condizioni economiche (CdS n° 3580/2013).

Non sono previsti oneri aggiuntivi per la sicurezza derivanti da interferenze.

L'Ambito Territoriale D1 considera essenziale la condizione del raggiungimento del numero di 50 utenti, per i quali sia stata effettuata la valutazione e predisposto il relativo Piano Assistenziale, alla data del 30 maggio 2015. Pertanto, qualora l'affidataria non realizzi tale obiettivo entro il termine stabilito, per ragioni ad essa addebitabili, l'Ambito Territoriale D1 risolverà il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Qualora tale numero (50) non venisse raggiunto per ragioni non addebitabili all'Impresa e l'INPS dovesse procedere alla revoca del finanziamento, il contratto è risolto senza preavviso.

Inoltre, qualora alla data del 30 maggio 2015 non venga raggiunto il numero di 120 utenti per ragioni addebitabili all'Impresa, l'Ambito Territoriale D1 applicherà una penale pari al 5% dell'importo contrattuale complessivo. Qualora tale numero (120) non venisse raggiunto per ragioni non addebitabili all'Impresa e l'INPS dovesse procedere alla riduzione del finanziamento, l'Ambito Territoriale D1 ridurrà la dimensione del servizio oggetto del presente disciplinare di gara ed, in proporzione, il corrispettivo pattuito, con preavviso di 10 giorni.

Art. 4

Personale richiesto per il Servizio

Le attività sopra descritte dovranno essere svolte mediante idonea organizzazione dell'aggiudicatario. A parte le figure professionali che devono possedere oltre i requisiti prescritti per legge (laurea o titolo equipollente e/o l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale se prevista) anche una esperienza almeno semestrale nella professione, il personale amministrativo deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore, con conoscenze informatiche di utente, capacità di utilizzo di data base specifici, word processor, fogli elettronici e internet.

L'articolazione oraria del servizio dovrà essere organizzata in modo flessibile, in accordo con il Responsabile del Progetto HCP 2014 e con l'obiettivo di garantire il rispetto delle scadenze. L'aggiudicatario dovrà indicare all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale D1 il nominativo di un proprio referente responsabile della commessa.

Art. 5

Materiale e attrezzature richieste

Si richiedono almeno un telefono cellulare per ogni figura professionale e idonea attrezzatura informatica utile per l'espletamento del servizio. L'accesso alla rete internet viene messo a disposizione dell'aggiudicatario con i mezzi dell'Ufficio di Piano e dei Comuni dell'Ambito Territoriale D1.

Art. 6

Modalità di realizzazione delle attività

Le attività sopra specificate, con particolare riferimento ai punti a), c), d), e), f), g) e h) dovranno avere una articolazione oraria flessibile, in modo da garantire da un lato la massima accessibilità per l'utenza, dall'altro la più ampia interazione con i Servizi Sociali: potranno quindi essere svolte sia in orario antimeridiano che pomeridiano, su più giorni la settimana, o comunque garantendo la eventuale disponibilità degli operatori nella giornata del sabato per far fronte ad esigenze delle famiglie non altrimenti fronteggiabili, previo specifico appuntamento.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la sostituzione del personale impiegato nel servizio ed indicato alla stipula del contratto, in caso di prolungata assenza del personale stesso, con altro di pari requisiti.

Le assenze di breve durata, qualora non comportino disagi eccessivi per il servizio e non ne impediscano il regolare funzionamento, potranno non essere oggetto di sostituzione.

L'aggiudicatario si impegna, inoltre, a dotare il proprio personale di un "pass" di riconoscimento, contenente l'indicazione del soggetto giuridico di appartenenza, le generalità e la qualifica dell'operatore. L'aggiudicatario deve inoltre assicurare idonee modalità organizzative finalizzate ad un'efficace mobilità del personale nei territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale D1.

Art. 7

Sedi del Servizio

Le sedi del servizio (che vengono anche indicate come sede degli sportelli sociali) sono messe a disposizione, utenze fisse

incluse, dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale D1. Ad oggi, la sede messa a disposizione dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale D1 è ubicata presso la struttura comunale di Agrigento.

L'attività di valutazione è svolta principalmente presso il domicilio delle persone coinvolte nel progetto.

Art. 8

Reportistica

L'affidatario, in accordo con le scadenze previste dal progetto HCP 2014, dovrà fornire una relazione sui programmi svolti ed i risultati conseguiti. In particolare si richiedono i seguenti report:

1. entro il 30 maggio 2015 (salvo proroghe decise dall' INPS ex - gestione INPDAP) relativamente ai soggetti arruolati per il progetto per i quali è stata effettuata la presa in carico e formulato il progetto assistenziale (almeno 50);
2. entro il 30 novembre 2015 relativamente ai soggetti arruolati per il progetto per i quali è stata effettuata la presa in carico e formulato il progetto assistenziale (almeno fino al numero obiettivo previsto, pari a 120);
3. report bimestrale sull'attività nel numero di soggetti, di prese in carico e di progetti assistenziali arruolati dopo la scadenza del 30 maggio 2015 (salvo proroghe e/o rinnovi decisi dall' INPS ex - gestione INPDAP), fino alla scadenza del contratto.

In ogni caso, l'aggiudicatario si impegna a fornire al Responsabile del Progetto HCP 2014 dell'Ambito Territoriale

D1 ogni informazione sull'andamento del servizio in qualsiasi momento vengano richieste.

Art. 9

Corrispettivo per il servizio, fatturazione e pagamenti

Il corrispettivo è determinato in base all'offerta economica dell'aggiudicatario e verrà corrisposto a seguito della presentazione delle fatture con le modalità di seguito indicate: le liquidazioni avverranno con scadenza trimestrale ex art. 15 dell'Accordo di Programma. **Tutte le somme saranno erogate soltanto successivamente alla corresponsione delle somme stesse da parte dell'INPS ex gestione INPDAP all'Ambito Territoriale D1**, previa acquisizione di DURC da parte della stazione appaltante. La fattura a saldo dovrà essere accompagnata dalla relazione finale sulle attività svolte.

Sulle fatture dovrà essere obbligatoriamente indicato il CIG e il servizio a cui si riferiscono, con la dicitura "*Progetto Home Care Premium 2014*".

Le fatture dovranno inoltre riportare il numero di conto corrente sul quale dovranno essere accreditate le somme.

Art. 10

Cauzioni

Per la partecipazione alla gara, le Imprese concorrenti dovranno allegare alla documentazione richiesta una garanzia pari al 2% dell'importo di € 43.750,00 salvo la riduzione del 50% in caso di possesso di certificazione di qualità ISO 9001:2008, sotto forma di:

- **cauzione**, costituita a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione;

- **fideiussione bancaria o assicurativa** o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti negli elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 (scadenza dell'obbligazione principale), comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente appaltante. La garanzia, che deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta, copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'Impresa affidataria, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'Ente appaltante, nell'atto in cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia, tempestivamente e comunque entro un termine massimo non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia stessa. Con le stesse modalità previste per la garanzia provvisoria, l'Impresa aggiudicataria dell'Appalto

dovrà, nei termini indicati dalla Stazione appaltante, costituire la garanzia fideiussoria definitiva di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n° 163, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, e cessa di avere effetto solo alla data di emissione da parte della Stazione appaltante di attestazione di regolare esecuzione del contratto.

La sanzione prevista nel bando di gara per l'inadempienza di cui all'art. 39, comma 1, del D.L. n°90/2014 che inserisce all'art. 38 del D. Lgs. n°163/2006 il comma 2 bis è di € 500,00.

Art. 11

Subappalto

Il servizio dovrà essere gestito direttamente dall'affidataria essendo vietata ogni qualsiasi forma, anche parziale, di subappalto, subaffidamento, locazione, cessione a terzi ed in generale ogni forma di contratto che affidi in tutto o in parte l'esecuzione o la gestione del servizio o di sue singole prestazioni a terzi.

Art. 12

Obblighi dell'Impresa

Le prestazioni oggetto di servizio devono essere rese con completezza ed esaustività, anche oltre i limiti derivanti dall'aggiudicazione, qualora ciò si renda necessario alla soddisfazione dell'interesse degli utenti e sia direttamente conseguenza di necessità sopravvenute alle esigenze del servizio.

Sono a carico dell'affidataria gli oneri assicurativi e previdenziali degli operatori impegnati e la relativa documentazione dovrà essere esibita all'Ente Comune.

L'affidataria deve partecipare alle riunioni di verifica e programmazione promosse dall'Ente. Le attività di partecipazione alle riunioni di verifica e programmazione, così come le attività di supporto previste dal presente disciplinare, non sono computate ai fini di eventuali monte ore di servizio e comunque sono da intendersi ricomprese nel corrispettivo del servizio, quale sia la loro durata e reiterazione nel tempo. L'Impresa affidataria è tenuta ad osservare il trattamento economico e normativo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e termini di legge e dei contratti nazionali di lavoro. Resta inteso, in ogni modo, che l'Ente rimane del tutto estraneo ai rapporti, ivi compreso qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi fra l'affidataria ed il personale dipendente.

L'Aggiudicatario si impegna a sottoscrivere, in uno al contratto di affidamento, il "protocollo di legalità" allegato "B" stipulato, in data 15 luglio 2005, tra il Prefetto della provincia di Agrigento ed il Sindaco del Comune di Agrigento, comune capofila del Distretto, dichiarando il proprio impegno, per come riportato all'art. 5 dello stesso protocollo, a denunciare immediatamente alle forze di polizia, dandone contestuale comunicazione all'Amministrazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'Ente gestore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari o richieste di tangenti,

pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o affidamento di forniture o servizi a date ditte, danneggiamenti/furti di beni personali o della struttura residenziale.

Il rifiuto o la mancata sottoscrizione da parte dell'Aggiudicatario del "protocollo di legalità" costituirà per l'Ente appaltante motivo per la non sottoscrizione del contratto e revoca dell'aggiudicazione.

Art. 13

Penalità

L'affidataria, senza esclusione di eventuali conseguenze penali, è soggetta a penalità quando:

- ritarda l'inizio del servizio indicato da quest'Amministrazione;
- si rende colpevole di manchevolezze e deficienze nella qualità del servizio, comunque accertate dai competenti Uffici;
- assicura una presenza di operatori inferiori o non corrispondente a quella presentata nell'offerta;
- effettua in ritardo gli adempimenti prescritti nel caso di rilievo nelle ispezioni, nel caso di invito al miglioramento e all'eliminazione di difetti o imperfezioni del servizio;
- non ottempera alle prescrizioni del Contratto in ordine alla documentazione da presentare, agli orari e ai tempi stabiliti da osservare;
- non rispetta quanto previsto nel presente disciplinare di gara.

La penale è determinata nel minimo in ragione del 0,5% dell'importo contrattuale e nel massimo in ragione del 10% di

esso, per ogni infrazione degli obblighi di cui al presente disciplinare suelencati, da non pregiudicare la possibilità di resa delle prestazioni.

Per inadempienze più gravi o per reiterate violazioni degli obblighi del presente disciplinare, così come per sostituzioni non autorizzate di personale qualificato dell'aggiudicatario, senza contestuale ricorso ad altro personale di pari qualifica ed esperienza, può essere disposta la risoluzione del Contratto, previa contestazione per iscritto delle ragioni che giustificano la proposta di risoluzione per inadempimento, cui potranno essere rese le eventuali controdeduzioni, nel termine di venti giorni liberi successivi alla notifica. Il ritardo dell'inizio del servizio, senza giusta causa o imputabile all'Impresa, dà la facoltà all'Amministrazione di applicare una penalità pari al dieci per cento del compenso. Qualora il ritardo si protrarrà oltre trenta giorni, l'Amministrazione ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, salvo il risarcimento per il maggior danno imputabile all'affidataria. L'applicazione delle penali comporterà la valutazione negativa del servizio.

Art. 14

Coordinamento e controllo del Comune

Al Comune di Agrigento, capofila, per mezzo del Responsabile del Progetto HCP 2014 dell'Ambito Territoriale D1 ed in collaborazione con i Responsabili dei Servizi competenti degli altri Comuni dell'Ambito stesso, compete svolgere un'azione di controllo generale e di verifica sull'andamento delle

prestazioni e sul rispetto delle norme contenute nel presente disciplinare.

Il Comune, in collaborazione con i referenti del servizio dell'affidataria, si riserva altresì la facoltà di assumere anche il coordinamento delle stesse attività, al fine di assicurare una organizzazione uniforme ed efficiente, una rispondenza delle prestazioni alle finalità del servizio erogato.

Art. 15

Rispetto del D. Lgs. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", i dati forniti dai concorrenti in occasione della partecipazione alla selezione di cui al presente disciplinare, saranno raccolti presso l'Amministrazione comunale per le finalità di gestione delle attività stesse e, per quanto riguarda l'Impresa affidataria, saranno trattenuti anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo. Nella gestione delle attività oggetto del presente disciplinare, la Ditta aggiudicataria sarà autorizzata al trattamento dei dati personali degli utenti la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti assegnati. Il Comune di San Giovanni Gemini, nella persona del Responsabile Servizi Sociali, resta in ogni caso titolare del trattamento dei dati.

Art. 16

Controversie

Le controversie che dovessero sorgere tra l'affidataria e l'Amministrazione, circa l'interpretazione e la corretta esecuzione delle norme contrattuali, saranno definite a norma di legge. Per ogni eventuale controversia, sorta in dipendenza del presente disciplinare, la competenza appartiene al Foro di Agrigento. Le spese di giudizio saranno a carico della parte soccombente.

Art. 17

Responsabile distrettuale

Il Responsabile Distrettuale per la direzione e l'organizzazione delle attività del progetto de quo è il Responsabile del Progetto HCP 2014 individuato nella persona del Com.te Luigi Barba, referente del Comune di Sant'Angelo Muxaro.

Art. 18

Norme applicabili

Il presente procedimento è soggetto, oltreché all'osservanza di tutte le norme e condizioni precedentemente enunciate, al rispetto della normativa nazionale e/o regionale espressamente richiamata. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

Art. 19

Altre informazioni

Il presente capitolato e la relativa documentazione allegata, saranno integralmente pubblicati mediante affissione per gg. 20 consecutivi all'albo pretorio del Comune di Agrigento e alla sezione bandi on line del Comune di Agrigento e degli altri Comuni d'Ambito del Distretto Socio Sanitario D1.

Il Dirigente Coordinatore
del Distretto Socio Sanitario D1

Luigi Ruoppolo

